

MONITORAGGIO COOPERATIVE, SUBAPPALTATORI E FORNITORI

**Procedura per la gestione delle cooperative, dei
subappaltatori e dei fornitori in relazione alla responsabilità
sociale secondo lo standard SA8000**

Note alla revisione 3

Il presente documento sostituisce il *SRS 06 Controllo delle Cooperative*.

È stato revisionato per adeguamento alla norma SA8000:2014.

Per facilitare la lettura, la ragione sociale dell'organizzazione (C.I.C.L.A.T. Soc. Coop.) verrà nel seguito semplificata in CICALAT.

La storia delle revisioni del documento viene riportata nella seguente tabella.

Revisione	Data	Oggetto
01	31/12/07	Prima emissione
02	12/10/09	Adeguamento alla norma SA8000:2008

Bologna, 23 maggio 2016

Redazione

Social Performance Team (SPT)

Bruno Baioni

Rosa Manfredi

Approvazione

Senior Management

Gianfranco Bessi – Presidente

Massimo Amaducci – Direttore Generale

Sommario

1 Scopo	4
2 Campo di applicazione	4
3 Riferimenti.....	4
4 Definizioni	4
5 Modalità operative	5
5.1 Appalti con requisito SA8000	5
5.2 Inserimento di una nuova Cooperativa.....	5
5.3 Monitoraggio delle Cooperative	5
5.4 Sub appaltatori e fornitori.....	6
6 RegISTRAZIONI	6

1 Scopo

La procedura ha lo scopo di definire i metodi di controllo attuati sulle cooperative associate, sui subappaltatori e sui fornitori con particolare riferimento a:

- comunicazione dei requisiti dello Standard alle direzioni delle cooperative, subappaltatori, fornitori;
- valutazione dei rischi di violazione dello Standard da parte delle cooperative, subappaltatori, fornitori;
- promozione, per quanto nelle possibilità di CICLAT, dell'eliminazione o della mitigazione dei rischi significativi da parte delle cooperative, subappaltatori, fornitori;
- monitoraggio delle prestazioni di responsabilità sociale delle cooperative, subappaltatori, fornitori.

2 Campo di applicazione

La procedura si applica nei rapporti con le cooperative associate, i subappaltatori che intervengono nei contratti e ai fornitori ritenuti a rischio per le prescrizioni dello Standard.

Le agenzie di lavoro interinale hanno un impiego molto marginale nella gestione CICLAT.

Non utilizzando lavoratori a domicilio non si applica il requisito 9.10.2 della Norma SA8000.

3 Riferimenti

- SA8000:2014 Social Accountability 8000
9.10 Gestione dei fornitori e degli appaltatori.
- SA8000:2014 Performance Indicator Annex
Allegato alla SA8000 che elenca le aspettative minime di performance che devono essere soddisfatte dalle organizzazioni che dichiarano la propria conformità ai requisiti dello Standard SA8000.
- Procedura 74.1 Sistema Integrato Qualità - Ambiente - Sicurezza.
- Procedura 75.3 Sistema Integrato Qualità - Ambiente - Sicurezza.

4 Definizioni

SPT: Social Performance Team

(Il team include una rappresentanza equilibrata di: rappresentante dei lavoratori SA8000 e Dirigenza).

5 Modalità operative

5.1 Appalti con requisito SA8000

Quando CICLAT partecipa ad appalti in cui la certificazione SA8000 è un requisito obbligatorio, le cooperative affidatarie devono essere anch'esse certificate con questo standard.

È compito di SPT verificare che l'Ufficio gare individui le cooperative affidatarie in possesso del requisito.

Al momento della predisposizione della gara, se la cooperativa a cui saranno affidati i lavori in caso di aggiudicazione non è in possesso dei requisiti necessari, dovrà impegnarsi formalmente con CICLAT a raggiungere la certificazione prima dell'inizio dell'appalto.

L'obbligo di certificazione SA8000, in caso di requisito contrattuale di appalto, vale anche per i subappaltatori, quest'ultimi saranno scelti in base alla qualifica e si dovranno impegnare formalmente con CICLAT a mantenere la certificazione.

5.2 Inserimento di una nuova Cooperativa

Quando viene associata una nuova cooperativa, a integrazione di altre valutazioni definite nelle Procedure 74.1 e 75.3 del sistema integrato Qualità - Ambiente - Sicurezza, viene inviata a cura di SPT la "**Check list di audit SA8000**"; questo documento, redatto in conformità con l'**Allegato Indicatori di Performance SA8000**, permette di verificare la conformità ai requisiti della norma SA8000.

In questa prima fase viene richiesta una auto valutazione da parte della cooperativa con compilazione della check list.

In caso venga ritenuto opportuno, SPT organizza un audit presso la cooperativa per confermare l'auto valutazione e raccogliere ulteriori informazioni.

Le risposte vengono utilizzate da SPT per elaborare la "**Mappa dei Rischi SA8000**" relativa alla cooperativa.

Sulla base del livello di rischio individuato, SPT potrà richiedere alla cooperativa delle azioni di miglioramento per mitigare il rischio e/o per adempiere ai requisiti normativi.

Anche in questo caso sono possibili audit specifici per verificare lo stato di completamento delle azioni richieste.

SPT mantiene un "Elenco Cooperative SA8000" in cui riporta lo stato delle cooperative associate in relazione alla SA8000 e il relativo livello di rischio.

5.3 Monitoraggio delle Cooperative

Le Cooperative vengono sistematicamente monitorate attraverso gli audit previsti nella Procedura 75.3.

In particolare le cooperative sono soggette ai seguenti tipi di audit:

- amministrativo e societario – prende in considerazione bilanci, Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, contabilità, controllo di gestione;
- salute e sicurezza sul luogo di lavoro – prende in considerazione sia gli aspetti documentali che l'applicazione del D.Lgs. 81/08;
- qualità e ambiente – prende in considerazione l'organizzazione del lavoro e l'efficacia gestionale delle cooperative;
- responsabilità sociale – prende in considerazione l'orientamento alla responsabilità sociale utilizzando una check list conforme a *SA8000:2014 Performance Indicator Annex*.

Gli audit sono programmati con congruo anticipo e coinvolgono il maggior numero possibile di cooperative.

Nel piano vengono stabilite delle priorità in base a:

- livello di rischio
- complessità del cantiere
- esigenze del committente.

Annualmente, in occasione del “Riesame della Direzione”, viene presa in considerazione la situazione delle Cooperative e vengono decise eventuali azioni correttive e/o di miglioramento, in queste azioni possono essere coinvolti anche i sub-fornitori delle Cooperative.

5.4 Sub appaltatori e fornitori

Quanto precedentemente stabilito per le cooperative viene attuato anche per il sub appaltatori che operano per conto di CICLAT nei vari cantieri.

In particolare, vengono svolte, sotto la supervisione di STP, le seguenti attività:

- auto valutazione iniziale e/o audit CICLAT se ritenuto necessario
- valutazione dei rischi SA8000 per il sub appaltatore
- eventuali richieste di azioni correttive
- audit periodici sul sub appaltatore.

Per quanto riguarda i fornitori, essendo per CICLAT un aspetto molto marginale, è lasciata alla valutazione di STP la decisione di sottoporli allo stesso iter di qualifica precedentemente descritto.

Questa decisione viene presa sulla base di:

- criticità per la responsabilità sociale del settore in cui opera il fornitore
- possibilità di CICLAT di influenzare il comportamento del fornitore
- volumi di acquisto e importanza del fornitore.

Qualora il fornitore non garantisca le garanzie minime di salvaguardia dei diritti dei lavoratori, viene sostituito con un altro più affidabile.

6 RegISTRAZIONI

I documenti e le registrazioni relativi alla presente procedura vengono conservati per 5 anni da parte di STP.